

Palermo/Catania 12 febbraio 2010

Ai Segretari Generali di tutti i comprensori FP CGIL
Ai Resp.li Prov.li del Comparto Sanità Privata FP CGIL
Ai dipendenti della SISE Spa

Si è tenuto oggi il previsto incontro davanti l'Ufficio Regionale del Lavoro, incontro che segue quello di giorno 8, quando di concerto con le altre OO.SS., avevamo chiesto che si rinviasse la discussione relativa alle procedure di mobilità, in considerazione del fatto che per il pomeriggio dello stesso giorno in Assessorato alla Salute si doveva tenere l'altra riunione del tavolo tecnico per discutere delle condizioni contrattuali legate al passaggio del personale al nuovo gestore.

Come ricorderete però, l'esito del successivo confronto non era stato ritenuto da noi soddisfacente, in quanto addirittura la SEUS provava a rimettere in discussione temi sui quali invece da parte nostra non si era disponibili a concedere margini di trattativa alcuna (*quali quelli dell'inquadramento di livello ndr*).

Nella riunione di stamani, si è notato un significativo cambio di passo del rappresentante della SEUS, dott. Romano, il quale nel ribadire ancora una volta la scelta irrinunciabile della Società di voler applicare il **CCNL AIOP**, giustificata dall'imprescindibile circostanza di poter ricorrere agli sgravi contributivi, ha però dovuto riconoscere quanto da Noi sostenuto in merito all'inquadramento dell'A/S in cat. "**C**" e non come dallo stesso precedentemente proposto in "**B3**". Sempre il dott. Romano, insieme all'Avv. Andronico, hanno manifestato poi la disponibilità del nuovo soggetto a discutere su alcuni istituti contrattuali che riteniamo lacunosi rispetto a quello della sanità pubblica, quali ad esempio quello della mobilità, della reperibilità e della trasferta, **manifestando, in questo modo, la volontà di accogliere anche le altre nostre sollecitazioni avanzate nel corso dell'ultimo incontro.**

Gli stessi rappresentanti **SEUS**, hanno ribadito a questo punto le motivazioni, peraltro già ampiamente esposte giorno 8, per cui diventava indispensabile procedere alla firma dell'accordo che avrebbe permesso l'avvio immediato nelle liste di mobilità del personale.

Tale richiesta non è stata accolta dalla nostra organizzazione per le seguenti motivazioni

Riteniamo **che occorra fare le cose bene, ancor prima che farle in fretta**, e nel riconfermare la nostra disponibilità a procedere con incontri serrati, abbiamo chiesto, insieme alle altre sigle, elementi di certezza assoluta sui vari aspetti del rapporto di lavoro, sia per la parte di competenza **SISE** (*come quelle legate alla liquidazioni delle spettanze dovute, e quelle legate alle certificazioni della regolarità contributiva*) che per quella di competenza **SEUS**.

Se rispetto alla liquidazione del TFR, già durante l'incontro dello scorso lunedì, sia i rappresentanti della SISE, sia lo stesso Avv. Andronico, avevano ribadito il fatto che la Società è in procinto di richiedere all'INPS una rateizzazione del debito nei confronti dell'Istituto Previdenziale, e che anche nella peggiore delle ipotesi (*fallimento dell'Azienda ndr*) il lavoratore non correrebbe nessun dubbio in quanto tutelato dall'intervento del fondo di garanzia, altra valenza assume la questione dello straordinario **anche alla luce delle risultanze dell'attività ispettiva** avviata dall'Ispettorato del Lavoro, che ricordiamo ha preso il via in seguito alla denuncia presentata da questa Organizzazione nel mese di maggio del 2008.

Rispetto a quest'ultimo tema, rimaniamo in attesa che la controparte avanzi quella proposta transattiva di cui più volte si è parlato, ma che ad oggi non si è ancora concretizzata. A tal proposito, considerata l'indeterminatezza con la quale la controparte affronta il problema, abbiamo ritenuto opportuno valutare positivamente una proposta avanzata dall'UGL relativa al possibile utilizzo dei risparmi che la Regione Sicilia andrà a realizzare, usufruendo degli sgravi contributivi. **Pensiamo così di aver potuto dare uno spunto utile per superare tale fase di empasse**, e siamo sicuri che ogni singolo lavoratore, che sarà poi chiamato ad esprimersi singolarmente nel merito, saprà compiere quell'atto di responsabilità che gli viene richiesto, se solo non si pensa di cancellare il passato con un colpo di spugna, ma gli si propone invece una soluzione dignitosa.

Rispetto agli aspetti legati all'assunzione con **SEUS**, rimaniamo in attesa di ricevere la convocazione richiesta per la definizione, auspichiamo in tempi brevi, di un accordo che possa realmente trovare una mediazione complessiva tra le parti.

In conclusione ci sentiamo di accogliere l'invito alla responsabilità rivolto oggi a tutti gli attori della vicenda, che è bene ricordarlo riguarda ben 3317 lavoratori, **giusto per avere un'idea, più di una volta e ½ la FIAT di Termini Imerese**. Consapevoli della fase di difficoltà e di crisi che attraversano tanti altri comparti, continuiamo a confidare nel fatto che si possa riuscire a gestire tale delicatissima fase di transizione da **SISE** a **SEUS**, senza traumi sociali e senza ripercussione alcuna per la popolazione siciliana tutta, destinataria primaria del servizio reso dagli A/S.

La FP CGIL è pronta a fare la propria parte, e siamo sicuri lo siano anche tutti i lavoratori.

Per completezza di informazione, si allega copia del verbale della riunione odierna.

P. La Delegazione FP CGIL

Domenico Ruffino

Enzo TOMASELLO

Giuseppe VENTURA